Il cicloraduno del 25 aprile

# Da Caracalla a Frascati pedalando in amicizia

**Una festosa cornice al XXXVI Gran Premio della Liberazione - Il giorno dopo parte il «Regioni»**

ROMA — Un arcobaleno di colori dalle Terme di Caracalla ai Castelli romani. Le maglie dei ciclisti, lo sfavillio delle biciclette tirate a lucido, la discreta e variopinta carovana del seguito si mescolano con il tenue e delicato paesaggio della campagna romana: una distesa ondulata fatta di vigne che sbocciano e di alberi già in fiore attraverso la quale camminerà la «grande pedalata» del 25 aprile. Strade tanto care ai romani e così note nel mondo: l'Appia Antica, l'Appia, il serpeggiare d'asfalto che attraverso Ciampino sale a Frascati, la piazza antistante la Villa Aldobrandini, Marino, Squarciarelli, Grottaferrata; e poi di nuovo a tuffo sulla Tuscolana per tornare a Caracalla. Una grande festa di popolo, un grande giorno, un appuntamento che è già una tradizione sul quale anche la Provincia di Roma, il Comune e la Regione Lazio vogliono far sventolare vessilli, drappi e bandiere con i loro colori, onorando lo sport proprio nel giorno della ritrovata libertà.

Una splendida cornice, dunque, ad altri avvenimenti che le telecamere della rete tre nazionale rilanceranno in diretta, e a colori, in tutto il paese. Prima di tutto il XXXVI Gran premio della Liberazione, poi il Palio delle Circoscrizioni, cicloraduno per tutti, quindi la Maratona con l'olimpionico Maurizio Damilano e i «Giochi sportivi del 25 aprile» che gli amici dell'UISP animeranno con un programma stimolante. L'indomani il «via!» del 6. Giro delle Regioni; a l'Aquila stanno preparando un'altra festa per l'arrivo della prima tappa e lo stesso avviene nelle altre sedi: Città Ducale, Gubbio, Arezzo, Gabicce Mare, San Marino, Rimini. Tutti insieme abbiamo incominciato il conto alla rovescia e gli amici del Pedale ravennate e la Rinascita CRC di Ravenna stanno già preparando le valigie.

Anche gli uffici del nostro giornale dove si organizzano le «corse di primavera» c'è già la baraonda di ogni anno. Segno che l'appuntamento è vicino: telefoni che squillano in continuazione, amici che arrivano con una coppa, un trofeo, con una notizia o un problema da risolvere. Il portalettere ha un piccolo lavoro in più per i telegrammi o i plichi che arrivano da mezzo mondo per portarci le ultime novità, per farci conoscere le ultime adesioni, confermarci un arrivo.

Ecco, dunque, che anche l'albo d'oro presenta il foglio 1981 tutto in bianco ma si offre a un nuovo grande campione. E la sfida è già affascinante ancor prima di incominciare: con l'olimpionico Soukhourout-chenkov, dal nome lungo e saltellante ma così caro agli sportivi di tutto il mondo, ecco per la prima volta i forti ragazzi del team francese e quelli di Gregori. Le rappresentative nazionali che hanno già confermato la loro presenza sono nell'ordine: Algeria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Cuba, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Romania, Repubblica di San Marino, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Tunisia, Unione Sovietica, Ungheria, Nuova Zelanda, e le due squadre azzurre (una giovanile) dirette dal C.T. Edoardo Gregori. Possibili sono anche le presenze della Svezia e del Brasile. Un record! Da considerare inoltre, che al «Liberazione» saranno al nastro di partenza altre formazioni straniere come la rappresentativa della Croazia, le squadre del SYNDACAT SPORT della Finlandia, Polonia e Unione Sovietica. Queste ultime il 26 aprile parteciperanno al Trofeo Salvatore Morucci a S. Martino al Cimino e il 1. maggio al Trofeo Papà Cervi a Praticello di Gattatico.

Un altro fiore all'occhiello del programma del «Giochi sportivi» del 25 aprile, oltre la maratonina e la gara di marcia valevole per il campionato italiano di società organizzato dall'UISP di Roma — come s'è detto —, il Cicloraduno nazionale, al quale quest'anno si è affiancata la originale e stimolante idea del «Palio delle Circoscrizioni», una sfida sportiva cittadina che le società ciclistiche romane hanno già raccolto e per la riuscita della quale è in atto una grossa mobilitazione in ciascuna delle 20 Circoscrizioni

All'insegna dello slogan comunale «Viviamo lo sport» centinaia di cicloturisti di ogni età e con qualsiasi tipo di bicicletta pedaleranno per gruppi omogenei, dalle sedi delle loro Circoscrizioni fino a Caracalla. Da qui sarà possibile una «opzione»: o assistere alle altre fasi polisportive dei «Giochi», oppure aggregarsi ai partecipanti al Cicloraduno nazionale «Coppa 25 aprile» sull'itinerario da Roma a Frascati e ritorno: una gita alla riscoperta delle passeggiate perdute e dello amore della natura.

A Frascati in piazza Marconi, ai piedi della splendida villa Aldobrandini, i cicloturisti effettueranno una sosta-ristoro in un contesto festoso e cordiale come è tradizionale. Un bicchiere del suo vino, celebre in tutto il mondo, eppoi di nuovo un tuffo verso Roma

**a. v.**

## QUESTO IL PERCORSO

**L'itinerario del cicloraduno si svilupperà sul percorso suggestivo dell'Appia Antica, poi dalla via Appia Nuova (Capannelle), passando davanti all'aeroporto di Ciampino, si inoltrerà sulla via dei Laghi per arrivare a FRASCATI, attraverso note località dei castelli romani come Marino, Squarciarelli e Grottaferrata. Il percorso di ritorno avverrà per la via Tuscolana, all'interno di quartieri popolari e popolosi come Cinecittà, il Quadraro e San Giovanni. Da qui, per via Amba Aradam, fino a Caracalla in via Valle delle Camene (parco di Villa Celimontana).**

I giallorossi a Udine, i bianconeri in casa col Catanzaro, gli azzurri a Brescia (ore 16,30)

# Roma, Juve, Napoli: sul filo del rasoio

**Gli uomini di Liedholm forse al gran completo - L'«attuale» Conti potrebbe risultare determinante - Marchesi, dopo le diatribe tra dirigenti, sta riflettendo se restare o no - Scontri-salvezza: Avellino-Pistoiese e Como-Ascoli - Fiorentina e Cagliari favorite con Toro e Perugia**

ROMA — Siamo arrivati, con oggi, a meno sette. Da qui in avanti più che le «tabelle» o le profezie varie, varranno condizione atletica, saldezza di nervi e, ovviamente, gol. Per cominciare diciamo subito che alla Juventus si offre la possibilità di riacciuffare la Roma. Qualcuno, maligno, obietterà: perché non di sorpassarla? Giustissimo, anche se ci permettiamo a nostra volta di obiettare. Dato e non concesso che i bianconeri facciano un sol boccone del Catanzaro, a Udine i giallorossi non è detto, in partenza, che perdano. La loro posizione di classifica, anzi l'occasione di lottare per lo scudetto, se la sono conquistata proprio in trasferta. Grazie al recupero di punti fuori casa, la Roma è riuscita a rimediare quanto perduto all'«Olimpico». L'avrà danneggiata qualche controversa decisione arbitrale, in special modo per falli commessi su Falcao, ma niente le è stato regalato. I rigori (sette) se li è conquistati, in virtù della spinta offensiva che mette in atto il suo centrocampo.

C'è persino chi vede per lo scudetto uno spareggio Roma-Juventus. Eppure oggi le provinciali potrebbero farsi particolarmente insidiose. La Roma contro l'Udinese dovrebbe essere al completo. Falcao, Turone e Scarnecchia, i più malconci dopo l'incontro di Coppa Italia con la Fiorentina, sembrano aver recuperato. Il piano di Enzo Ferrari, il trainer dei padroni di casa, che successivamente ospiteranno anche Juventus e Napoli, è noto: attaccare a tutto spiano i giallorossi, impedendo loro di «pensare». Secondo Ferrari il reparto più vulnerabile è la difesa. Noi non ci andremmo troppo sul sicuro. Avendo seguito in casa e in trasferta la Roma, possiamo affermare che il suo centrocampo si esprime al meglio proprio quando l'avversario si affida alla «bagarre». I giallorossi hanno denunciato imbarazzo soltanto quando le squadre che li affrontavano si affidavano al non gioco, o partivano in veloci contropiede. Adesso poi che Liedholm ha ritrovato il miglior Conti, il quale ha capito che deve entrare — alternandosi con Scarnecchia — più spesso in area di rigore avversaria, le cose si complicano per qualunque squadra. Al riguardo ci si permetta una parentesi. Qualcuno ha affermato che Conti ha segnato il gol vincente col Cagliari da «fuori posizione». Noi siamo stati modesti giocatori di pallone, eppure qualcosa crediamo di averla capita, se non altro per «vivere» da anni in mezzo al calcio. Conti adesso segna (vedi Catanzaro e Cagliari) proprio perché ha fatto tesoro dei suggerimenti di Liedholm. Lo stesso Scarnecchia non è una creatura plasmata dall'intelligenza tattica dell'allenatore? In pratica ha detto ai due ragazzi: entrate più spesso in area, e il gol verrà.

Il Napoli, così come la Roma, ha una brutta gatta da pelare. Anche il Brescia lotta per non retrocedere, per di più è da dodici giornate che non vince. I partenopei dell'amico Marchesi hanno avuto una settimana movimentata anzichenò. Neppure lottare per lo scudetto sembra basti per far intendere saggezza ai dirigenti. Fanno bene i giocatori a stringersi attorno all'allenatore, il quale adesso sta seriamente riflettendo se restare o no per la prossima stagione. Accadde una cosa simile al tempo della Lazio che poi vinse lo scudetto. Se dovessimo rammentare per filo e per segno i fatti di allora, faremmo nomi di persone tornate in odore di santità. Diciamo soltanto che anche in quella occasione ebbero ragione i giocatori e il caro Tommaso Maestrelli. Ferlaino e Juliano avrebbero dovuto — secondo il nostro modesto parere — rimandare ad altro momento questa sorta di «chiarimento». Juliano ha adombrato la proposta che il CD del 7 aprile sia pubblico, cioè aperto anche alla stampa. Viceversa non sarebbe più saggio mettere per il momento il coperchio ad una pentola che bolle senza adeguato controllo?

In coda due scontri diretti per la salvezza. Avellino-Pistoiese e Como-Ascoli. In questi incontri si può affermare che vittoria e gol valgano doppio. Infatti, se si arriverà in fondo con squadre in parità, è previsto dal nuovo regolamento che riguarda la retrocessione: la differenza punti nei confronti diretti; la differenza gol nei confronti diretti (quando i punti siano due per squadra); la differenza-gol assoluta quando anche nel caso precedente esista parità. Cagliari-Perugia e Fiorentina-Torino chiudono la XXIV giornata. Prevedibili due successi dei padroni di casa, ma attenti a darli per scontati.

**g. a.**

## *Così oggi in campo*

### AVELLINO-PISTOIESE

**AVELLINO:** Tacconi; Giovannone, Beruatto; Valente, Cattaneo, Venturini; Piga, Massa, Criscimanni, Vignola, Carnevale (12 Di Leo, 13 Limido, 14 Repetto, 15 Marcucci, 16 Stasio).

**PISTOIESE:** Mascella; Marchi, Borgo; Benedetti, Zagano (Berni), Lippi; Badiani, Agostinelli, Rognoni, Paganelli Chimenti. (12 Pratesi, 13 Calonaci, 14 Frustalupi, 15 Di Lucia, 16 Cappellari).

**ARBITRO:** Lattanzi.

### BRESCIA-NAPOLI

**BRESCIA:** Malgioglio; Podavini, Galparoli; De Biasi, Groppi, Guida; Bergamaschi, Salvioni, Penzo, Iachini, Biagini. (12 Pellizzaro, 13 Bonometti, 14 Venturi, 15 Sella, 16 Cristesi).

**NAPOLI:** Castellini; Bruscolotti, Marangon; Guidetti, Krol, Ferrario; Damiani, Vinazzani, Musella, Nicolini, Pellegrini. (12 Fiore, 13 Spreggiorin, 14 Celestini, 15 Marino, 16 Cascione).

**ARBITRO:** Redini.

### CAGLIARI-PERUGIA

**CAGLIARI:** Cort; Azzali, Longobucco; Tavola, Lamagni, Brugnera; Virdis, Quagliozzi, Selvaggi, Marchetti, Piras. (12 Goletti, 13 Di Chiara, 14 Loi, 15 Osellame, 16 Gattelli).

**PERUGIA:** Mancini; Nappi, Ceccarini; Frosio, Pin, Dal Fiume; Goretti, Butti, De Rosa, Di Gennaro, Bagni. (12 Malizia, 13 Leli, 14 Bernardini, 15 Giuntini, 16 Tacconi).

**ARBITRO:** Prati.

### COMO-ASCOLI

**COMO:** Vecchi; Vierchowod, Riva; Centi, Fontolan, Volpi; Mancini, Pozzato, Nicoletti, Gobbo (Giovanelli), Cavagnetto. (12 Giuliani, 13 Marozzi, 14 Ratti, 15 Giovannelli o Gallia, 16 Mandressi).

**ASCOLI:** Pulici; Mancini, Anzivino; Perico, Gasparini, Scorsa; Torrisi, Bellomo, Anastasi, Scanziani, Stallone. (12 Muraro, 13 Paolucci, 14 Trevisanello, 15 Pircher, 16 Alessi).

**ARBITRO:** Ciulli.

### FIORENTINA-TORINO

**FIORENTINA:** Galli; Contratto, Tendi; Casagrande, Restì, Galbiati; Bertoni, Oriandini, Faitori, Antognoni, Rastelli. (12 Pellicanò, 13 Desolati, 14 Manzo, 15 Guerrini, 16 Sacchetti).

**TORINO:** Terraneo; Cuttone, Volpati; P. Sala, Danova, Van De Korput; Sciosa, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici. (12 Copparoni, 13 Musi, 14 Bertoneri, 15 D'Amico, 16 Mariani).

**ARBITRO:** Facchin.

### JUVENTUS-CATANZARO

**JUVENTUS:** Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Prandelli, Gentile, Scirea; Marocchino, Tardelli, Bettega, Brady, Fanna (Causio). (12 Bodini, 13 Brio, 14 Verza, 15 Causio o Fanna, 16 Osti).

**CATANZARO:** Zaninelli; Sabadini, Ranieri; Boscolo, Menichini, Morganti; De Giorgis, Mauro, Majo, Orazi, Palanca. (12 Mattolini, 13 Peccenini, 14 Sabato, 15 Braglia, 16 Mondello).

**ARBITRO:** Mattei.

### UDINESE-ROMA

**UDINESE:** Della Corna; Billia, Gerolin; Miani, Fellet, Tesser; Miano, Bacci, Neumann, Virz, Zanone. (12 Borin, 13 Faneel, 14 Cinquetti, 15 Pradella, 16 Meritozzi).

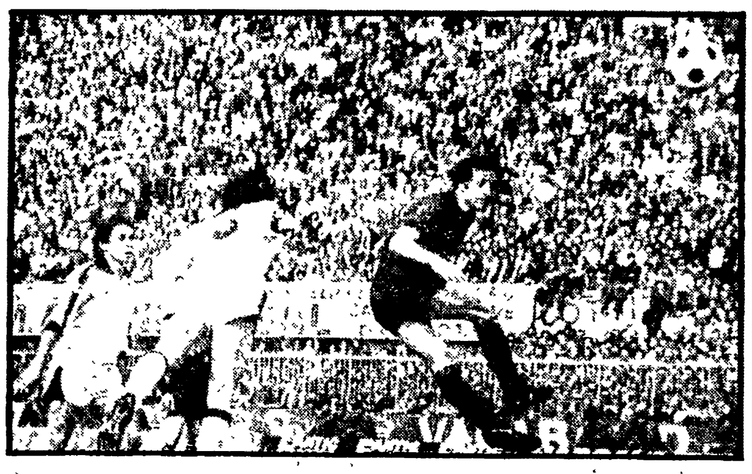
**ROMA:** Tancredi; Spinosi, Romano; Turone, Falcao, Bonetti; Conti, Di Bartolomei, Pruzzo, Ancelotti, Scarnecchia. (12 Superchi, 13 Santarini, 14 Benetti, 15 Amenta, 16 Faccini o Maggiora).

**ARBITRO:** Pieri.

I nerazzurri battuti 2-1 dai rossoblù

# Si è fermata a Bologna la rincorsa dell'Inter

**La squadra di Bersellini, con la testa già a Madrid, è praticamente fuori dal giro scudetto Di Fabbri, Dossena e Beccalossi (rigore) le reti**



**BOLOGNA:** Zinetti 7; Benedetto 7, Vullo 7; Paris 7 (dal 40' s.t. Zuccheri s.v.), Bachlechner 7, Fabbri 6; Pileggi 7, Dossena 6, Marocchi 6, Eneas 6 (dal 32' s.t. Fiorini s.v.), Colomba 7.

**INTER:** Bordon 6; Bergomi 6, Baresi 6; Marini 6, Canuti 6 (dal 13' s.t. Caso s.v.), Bini 5; Tempestilli 6, Prohaska 7, Altobelli 5 (dal 1' s.t. Muraro 6), Beccalossi 6, Ambu 6.

**ARBITRO:** Bergamo di Livorno 6.

**RETI:** Fabbri al 39' (B); Dossena 12 s.t. (B); Beccalossi al 32' s.t. (I) su rigore.

**Dalla nostra redazione**

BOLOGNA — Un Bologna che inizia con parecchia cautela, che appare per mezz'ora contratto nella propria metà campo, alla lunga allontana il timore di buscarle e agguanta un successo di prestigio sull'Inter. Un'Inter a dire il vero che non s'è scomposta più di tanto, che per colpa propria ha sbagliato un paio di palle gol e che forse troppo presto ha cominciato a pensare alla coppa dei campioni. Il solo che qualcosa in più ha offerto è stato senz'altro Prohaska geniale in alcuni appoggi. Resta comunque la prova convincente di un Bologna prima un po' timoroso, poi a distanza autorevole, sospinto da un Paris che ha svolto un buon lavoro su Beccalossi e ha trovato forza per proporre il gioco in un centrocampo che ha operato ottimamente anche con Dossena, Pileggi e Colomba.

Si parte all'insegna della cautela anche se l'Inter è un tantino più proiettata in avanti con Prohaska che imposta con autorevolezza. Il Bologna appare rigido, timoroso. Marcature assidue con l'arcigno Bachlechner che si piazza su Ambu e in difesa la sua risolutezza si avverte. Il timore di buscarle è evidente e infatti in avanti i rossoblu tengono Eneas sempre circondato da due avversari, mentre chi lo dovrebbe appoggiare, il giovane Marocchi, ha i suoi problemi per applicarsi contro le iniziative di Tempestilli che spesso cerca di avanzare sulla sinistra.

La prima emozione della partita è all'8', quando su traversone di Tempestilli, Bergomi insacca in posizione di fuorigioco e l'arbitro annulla. Il gioco si sviluppa sul centrocampo con proiezioni degli ospiti verso l'area di rigore bolognese Non ci sono conclusioni di rilievo anche perché la terza linea rossoblu applica con tempestività il fuorigioco, fermando così l'iniziativa nerazzurra.

Al 36' prepotente spunto di Prohaska che stringe al centro, tocca per Ambu che subito gli restituisce il pallone: gran botta dell'austriaco e Zinetti si allunga, tocca la palla di quel tanto per sbatterla sulla traversa e ne vien fuori solo un calcio d'angolo. Un minuto dopo Eneas è fermato irregolarmente in area, gli estremi del rigore ci sarebbero, ma l'arbitro è di altro avviso. Trentanovesimo c'è un calcio di punizione che batte Colomba per Fabbri, gran botta del libero bolognese e rete. (C'è stata in questa occasione anche una leggera deviazione di Canuti).

Nella ripresa l'Inter mette Muraro (che viene controllato da Bachlechner) al posto di Altobelli. Dopo cinque minuti su punizione Muraro batte a rete. Zinetti respinge come può e Tempestilli da buona posizione manda malamente fuori. Raddoppia il Bologna al 12': azione di Eneas che dà a Pileggi sulla sinistra, traversone al centro e splendido stacco di Dossena e bel gol di testa dell'interno bolognese. Non sembra mettersene più di tanto l'Inter a questo punto, anzi rischia di beccare la terza rete con Pileggi che però sfrutta malamente una palla-gol lavorata da Dossena. A 13' dalla fine la difesa bolognese si trova sbilanciata in avanti e Paris interrompe con un braccio in piena area una combinazione di Ambu-Muraro: rigore che Beccalossi trasforma. A questo punto uno si aspetta il forcing nerazzurro, ma evidentemente l'Inter con la testa è già a Madrid così che i rossoblu possono controllare agevolmente la situazione. Da segnalare quindi soltanto al 36' l'espulsione di Radice, mentre in piedi cerca di richiamare i suoi giovanetti. Bergamo lo guarda un po' e poi decide la sua espulsione.

**Franco Vannini**

**Nella foto in alto: DOSSENA mette a segno il secondo gol del Bologna**

## Gravi incidenti dopo la partita: arrestate 33 persone

**BOLOGNA — Al termine della partita Bologna-Inter si sono verificati alcuni incidenti fra opposte fazioni di tifosi. Il giovane Daniele Oger di Bologna, che attualmente presta servizio militare è stato aggredito e colpito da un'arma da taglio all'emitorace sinistro. E' stato ricoverato all'ospedale e ne avrà per una quindicina di giorni circa. Anche Gianpaolo Cessa di Bologna e Luciano Malvezza di Milano hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale dopo scontri fra interisti e tifosi bolognesi. La polizia ha operato 33 arresti, venticinque provenienti da Milano per resistenza a pubblico ufficiale, gli altri otto per rissa, lesioni gravi, porto abusivo armi improprie e di un coltello.**

Prova del fuoco per i biancazzurri contro gli ambiziosi estensi

# Lazio in ripresa? Lo dirà la Spal

**La squadra di Castagner è chiamata a confermarsi, dopo il bel successo ottenuto a Rimini - Il Milan incontra l'Atalanta**

ROMA — E' risaputo che del campionato cadetto non ci si può eccessivamente fidare. Una domenica sembra che tutto sia stato deciso, sette giorni dopo tutto torna in discussione. Oggi, comunque, potrebbe essere una giornata importante, un paio di partite di cartello, da seguire con una certa attenzione. Una riguarda il discorso promozione e si gioca all'Olimpico, dove la Lazio ospita la Cpal, l'altra invece, Vincenza-Monza è quasi uno spareggio per non retrocedere.

Questo per entrare nel particolare, ma il calendario regala anche altri interessanti spunti di carattere più generale. Guardandolo con attenzione si può costatare che quella odierna potrebbe essere una giornata pericolosa per la Sampdoria che non ha saputo bissare contro il Pisa la bella vittoria sul Milan mancando così la terza poltrona. Oggi Milan, Lazio e Cesena giocano sul loro campo contro Atalanta, Spal e Taranto, mentre i liguri sono attesi dalla trasferta di Foggia, che presenta un coefficiente difficoltà non indifferente.

Dando credito alla media inglese per i ragazzi di Riccomini si sarebbero i presupposti per subire dal trio di testa un colpo di grazia, che potrebbe rivelarsi decisivo ai fini delle loro speranze di promozione. Tutti discorsi naturalmente fatti sulla carta e validi fino ad un certo punto, perché non è affatto detto che per Milan, Lazio e Cesena la giornata sia tutta in discesa, così come tutta in salita quella della Samp.

Milan e Cesena ospitano due pericolanti Atalanta e Taranto e basta questo per capire, che pur giocando sul proprio campo, ci sarà da dannarsi l'anima per averne ragione. Soprattutto è atteso alla prova il Milan, reduce da due sconfitte consecutive, che hanno ridotto sensibilmente il suo margine di vantaggio, e scosso dalle recenti vicissitudini societarie e dall'ufficioso licenziamento dell'allenatore Giacomini a fine stagione. Dai rossoneri si attende un immediato riscatto.

Lazio-Spal è invece il match clou della domenica. I biancazzurri di Castagner hanno ripreso fiato, dopo la bella vittoria di Rimini. Sarà stata vera gloria? Ed è questo che la partita di oggi dovrebbe farci capire. L'antagonista è di quelli duri e che ancora non hanno rinunciato ai progetti di promozione. Per il Genoa siamo al solito discorso. Gioca in casa con il Bari passato dalle mani del dimissionario Renna, all'allenatore della «primavera» Catuzzi. I due punti non dovrebbero sfuggirgli, nel rispetto della favorevole tradizione casalinga.

Un esame importante ci sarà anche per il Palermo, di scena sul difficile campo di Pisa.

**p. c.**

## Gli arbitri (ore 16.30)

**Catania-Varese: Bianciardi; Cesena-Taranto: Felicier; Foggia-Sampdoria: Vitali; Genoa-Bari: Pairetto; Vicenza-Monza: Ballerini; Lazio-Spal: Agnolin; Lecce-Rimini: Terpin; Milan-Atalanta: Altobelli; Pescara-Verona: Lombardo; Pisa-Palermo: Paruzzini.**

## Umberto Lenzini ritira l'esposto contro i fratelli

**ROMA — Si è conclusa in una bolla di sapone l'esposto di Umberto Lenzini contro i fratelli Aldo e Angelo, rei, secondo lui di essersi appropriati in maniera scorretta della maggioranza del pacchetto azionario della Lazio. Ieri il «sor Umberto» ha dichiarato al dottor Izzo, giudice della sezione per i provvedimenti speciali del tribunale, di voler rinunciare al ricorso. Anche se non sono state rese note le ragioni che hanno indotto l'ex presidente laziale a fare marcia indietro, si deve presumere che fra le parti sia stato raggiunto un accordo. Venerdì notte, infatti ci sono state una lunga serie di riunioni tra i tre fratelli prima con gli altri consiglieri della Lazio e poi da soli. Da queste probabilmente è venuta fuori la soluzione all'antipatica vicenda.**

La «classicissima» ad Agnano

# Crown's Pride favorito oggi nel «Lotteria» (ma rischia parecchio)

**Nostro servizio**

**NAPOLI — Molti hanno definito questo Gran Premio Lotteria Agnano una corsa autarchica, ma, sicuramente nell'ippodromo si riverseranno migliaia di persone per trascorrere una domenica diversa, e poter ammirare da vicino i migliori cavalli che calcano le piste italiane. Mancherà Ideal Du Gazeau, la punta di diamante del trotto francese. Ma forse per questo il Lotteria guadagnerà in interesse poiché almeno 6 o 7 cavalli hanno la possibilità di poter vincere l'ambito trofeo (e i milioni in palio).**

**Vediamo le tre batterie. Nella prima, tre indigeni e quattro americani si affronteranno. Il più serio candidato alla vittoria è l'americano Contingent Fee reduce dal piazzamento nel Costa Azzurra di Torino. Suo avversario dovrebbe essere Speddy Bet in virtù di una condizione quasi perfetta, terzo incomodo l'indigeno Erni.**

**Seconda batteria. Sicuramente sarà la batteria più veloce: almeno tre americani sono in grado di esprimersi da 2 minuti (Song and Dance Man, Our Dream of Mite e Club Special) e daranno vita ad un duello a ritmo vertiginoso. Si fa preferire Song and Dance Man, che sa correre per linee esterne e non disdegna le corse movimentate; Our Dream of Mite l'americano di Napoli (appartiene alla scuderia napoletana Tre Lupi) darà tutto se stesso per impegnarlo, la sorpresa Club Special, che ha dei parziali impressionanti.**

**Terza batteria. Quattro americani e quattro indigeni. Un nome su tutti, Crown's Pride che i driver indicano favorito potenziale del Lotteria 81. Gli outsider sono Enriquillo (il più forte indigeno del Sud) e Gibson il campione italiano indigeni, i due anziani cavalli italiani ad avere serie possibilità di accedere alla finale.**

**Comunque non solo questi cavalli citati hanno possibilità di giungere alla finale e vincerla. Il Lotteria è una corsa unica nel mondo poiché due ore dopo le batterie c'è la finale, e, le sorprese non sono mai mancate (vedi la grande defaillance di Ideal Du Gazeau l'anno scorso nella finale); perciò anche per Crown's Pride non sarà facile. Le insidie sono tante**

**Ciro Mollo**

## Oggi in diecimila di corsa nel «Meeting delle Nazioni»

**ROMA — Saranno oltre diecimila le persone che oggi si cimenteranno lungo l'Appia antica nel 6. Meeting delle Nazioni, manifestazione podistica internazionale promossa dal Banco di Napoli e aperta a tutti. La partenza verrà data dal sindaco Petroselli alle 9,30 all'altezza dei Fori Imperiali. I traguardi ed i percorsi saranno due: il primo di Km 7, il secondo di Km. 26. L'arrivo per tutti è sul piazzale Campidoglio.**

Sconfitto per k.o. alla seconda ripresa il modesto Di Tommaso

# Per Patrizio Oliva un'altra facile vittoria

**Dal nostro inviato**

**CAMPOBASSO — E' durata poco più di cinque minuti l'esibizione di Patrizio Oliva, sul ring di Campobasso contro il modesto terracinese Rosario Di Tommaso, professionista dal 1972.**

**Per la seconda volta contro un italiano, Patrizio ha conseguito una nuova convincente affermazione anche se, bisogna ammetterlo, contro un avversario certamente non all'altezza del compito assegnatogli. Oliva ha liquidato senza troppi complimenti il terracinese dopo una prima ripresa di studio, peraltro largamente dominata, Patrizio ha forzato in maniera determinante nel secondo round.**

**Il malcapitato Di Tommaso ha dovuto subire tre conteggi nel giro di due minuti: prima un sinistro, poi un destro, poi ancora un sinistro. Per Di Tommaso non c'è stato più niente da fare. Nonostante l'incontro sia durato poco, il pubblico si è comunque divertito, ed è rimasto soddisfatto della prestazione offerta dall'oro di Mosca. Per Patrizio, dopo questo nuovo collaudo, ora si apre un più impegnativo ciclo. Il 23 prossimo Oliva combatterà a Milano, poi, con Rocco Agostino, il suo procuratore, volerà alla volta degli Stati Uniti per perfezionare la sua preparazione.**

**Nel periodo in cui soggiornerà in America, Patrizio molto probabilmente sosterrà anche un match piuttosto impegnativo. Nel corso della stessa serata, netta affermazione ai punti dell'altro neoprofessionista napoletano, il mosca Ciro De Leva. Il pugile napoletano ha battuto sulla distanza delle sei riprese lo spagnolo Francisco Garcia Herrera.**

**Marino Marquardt**

L'etiope Yifter grande attrazione, nella tradizionale corsa campestre

# Oggi la «Cinque Mulini»

**Oggi otto etiopi, dei ventuno Berhanu Girma al trentasettenne Miruts Yifter, a Kedir, a Tura, Ketu, Hanna, Nedi, Balcha correranno la splendida e antica «Cinque Mulini» a San Vittore Olona.**

**Alla «Cinque Mulini» gli etiopi debuttarono nel '77. Erano in tre fini così: 1. Mohammed Yohanne, 2. Miruts Yifter, 3. Mohammed Kedir. Erano così lievi che sembrava nemmeno toccassero terra. Sono sempre lievi, anche se Miruts e Mohammed hanno quattro anni di più. Ma pare dovrere che per gli uomini degli altipiani gli anni corrano con meno fretta. Forse perché vivono con meno fretta.**

**Vogliono vendicare l'infortunio di Madrid. Anche il mezzofondo italiano, eponimato sui prati della «Zerzuela», vuol vendicarsi. E così saranno in lizza Venanzio Ortis, Luigi Zarcone, Claudio Solone, Beppe Gerbi, Alberto Cova. Ci saranno anche l'inglese Julian Goater, quarto a Madrid, e il tedesco democratico Werner Schildhauer.**

**La «Cinque Mulini» è capitata il dodicesimo «Concorso Esercito-Scuole», manifestazione affidata al Comando del 3. Corpo d'armata. Alle fasi eliminatorie han preso parte 60 mila studenti: 114 di loro, tra ragazzi e ragazze, correranno sui sentieri di San Vittore Olona.**

**Agnese Possamai correrà contro l'invincibile norvegese Grete Waitz, quattro volte campionessa del mondo e tre volte dominatrice della gara lombarda.**

Oggi si disputa la «200 miglia»

# Nelle «superbikes» l'americano Cooley senza avversari

IMOLA — L'americano Cooley su Suzuki 1025 ha vinto ieri a Imola le 100 miglia riservate alle moto superbikes. Cooley praticamente non ha avuto avversari, anche perché i suoi maggiori antagonisti sono stati costretti al ritiro nel corso dell'interessante carosello. Al secondo posto si è piazzato il connazionale Pietri, su Honda 1000, terzo l'italiano Pellettier, su BMC Suzuki. Al quarto posto si sarebbe piazzato il romano La Ferla, che però la giuria ha considerato ritirato essendo il centauro per una errata segnalazione rientrato nel box un giro prima della conclusione della corsa.

Sfortunate invece le prove di Pazzaglia e Graziano Rossi, due grandi favoriti della competizione insieme al vincitore. Pazzaglia al decimo giro ha dovuto ritirarsi a causa della rottura della guarnizione della frizione. Graziano Rossi, invece, partito bene dietro a Cooley e a Pietri, era riuscito a portarsi in seconda posizione staccando poi gradatamente lo statunitense fino a raggiungere quasi nove secondi di vantaggio. All'undicesimo giro però la rottura del tendicatena lo ha obbligato al ritiro quando ormai gli era possibile un risultato positivo. Così dietro al lanciatissimo Cooley (graduale il suo distacco fino a passare al termine ad oltre un minuto) non sono rimasti quindi che Pietri e Pelletier.

Oggi si disputerà l'attesa 200 miglia. Proprio in vista dell'impegnativo confronto, prima delle superbikes, si sono avute prove libere di molti concorrenti. Lucchinelli con la sua Suzuki 500 è stato il più veloce con il tempo ufficioso di 1'56"94. Dietro di lui Roberts (Yamaha 500) e Hansford (Kawasaki 500) hanno ottenuto tempi sui due primi netti.

## Moser e Saronni oggi in Belgio

**Francesco Moser è impegnato oggi nel durissimo Giro delle Fiandre, una delle classiche più importanti della stagione internazionale. Francesco poi prenderà parte mercoledì alla Gand-Wevelgem. Infine Pierino Gavazzi sarà in lizza sabato nella «Roubaix».**

## Giochi per handicappati: l'italiano Sica «mondiale» nel nuoto

**ROMA — Si sono svolte ieri le gare di nuoto che hanno visto il miglioramento di due primati mondiali. Il merito è del paraplegico Roberto Sica (solo omonimo della schermidrice) che ha nuotato i 25 stile libero in 20" e 30. Lo stesso Sica si è aggiudicato anche i 25 dorso con il tempo di 24" netti. Il secondo limite mondiale è stato stabilito dall'australiano Topscott che nella categoria degli amputati ha nuotato i 50 stile libero in 33" e 41. Nelle altre gare le vittorie sono state conseguite da concorrenti di Polonia, Canada, Stati Uniti e Francia.**